Anno XXXV° Sabato 2 Febbraio 1901 Conto corrente colla posta N. 29

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, Via Savorgnana n. 11 Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

La grave questione

delle derivazioni delle acque

L' INTERVENTO DEL CONSORZIO ROIALE

Il progetto d'un nuovo canale

Il problema della derivazione delle acque dal nostro massimo fiume, il Tagliamento, viene per via ingrossando. Le domande recenti di nuove concessioni, sulle quali è chiamato a discutere e deliberare il Consiglio provinciale, hanno provocato un pubblico dibattito, che il Giornale nostro — in omaggio al suo programma e alle sue tradizioni — ha seguito con molto zelo, e speriamo anche con qualche frutto, accogliendo gli scritti di varia fonte, che gli pervenivano e dicendo senza ambagi la sua opinione.

Si tratta d'una questione che si può oggi ritenere la più grave e la più complessa della regione friulana: lo sfruttamento delle forze idrauliche, che costituiranno una delle future grandi ricchezze del nostro paese.

* *

Il Consorzio Roiale di Udine, accompagnandola con lettera gentile, ci ha comunicato una *Nota agli onorevoli signori consiglieri provinciali intorno alla questione delle derivazioni d'acqua del fiume Tagliamento.*

Questa nota che porta le firme dei Deputati del Consorzio: Luigi rag. Bardusco presidente, G. L. Pecile senatore, dott. Luigi Braida, Sante Giacomelli rappr. del Comune di Udine, co. Nicolò Agricola rappr. del Comune di Pavia e dell' ingegnere direttore Enrico Codugnello, è una illustrazione del progetto presentato all'Autorità superiore per la costruzione d'un canale derivante quattro metri cubi d'acqua dal Tagliamento.

Dello studio di questo progetto si parlava da un pezzo — e da quanti si interessano della cosa pubblica si desiderava che venisse concretato. Ora il desiderio è esaudito.

Noi non potremmo meglio che con la *Nota*, sottoposta ai consiglieri provinciali spiegare, la grande, vitale importanza del progetto. Epperò ci pare utile pubblicarla per intero, affinchè il pubblico abbia intera informazione dell'opera (che riteniamo, non solo utilissima ma indispensabile) di cui si domanda la concessione.

Ecco la parte prima della Nota:

Signori Consiglieri,

Di fronte al presente rirveglio industriale della nostra provincia e di mezzo a questa febbre di ricerche di forze idrauliche, opera lodevolmente il Consiglio provinciale studiando coll' indipendenza del suo voto di arrogare a sè il diritto di decidere intorno alle concessioni di acque pubbliche, cosa che in effetto è assai debolmente a Lui consentita dalle leggi vigenti. Riconoscendo sopra tutto all'onor. Consiglio questo diritto di disporre del naturale patrimonio della Provincia per il vantaggio comune, i sottoscritti Deputati del Consorzio roiale di Udine, nell'atto di presentare all'Autorità superiore un progetto di derivazione d' acqua dal Tagliamonto, redatto dall' ing. Enrico Cudugnello, si rivolgono fiduciosi alle SS. LL. per un equo appoggio.

Il progetto consiste di un canale che, derivando quattro metri cubi d'acqua dal Tagliamento presso Ospedaletto, attraversa i comuni di Gemona, Artegna, Magnano, Segnacco, Cassacco, Tricesimo e Reana, e sbocca presso il villaggio di Cortale nei due canali delle rogge di Udine e di Palma.

Tale derivazione d'acqua ha due fini, dei quali il *primo* è certamente di natura così importante da abbracciare una larga rete di interessi industriali ed della provincia o meglio della parte principale di essa.

Il canale progettato infatti contribuisce a risolvere il problema da molto tempo studiato dell'aumento della portata dei canali roiali e della costanza del deflusso delle acque, senza di che la loro potenzialità industriale ed agricola resta un dato assurdo, essendo specialmente minacciata (ciò a tutti è noto) dalle lunghe ed eccessive magre del Torre che, forse per ragioni geologiche e certo per secondarie sottrazioni di terzi, hanno di questi ultimi anni assunto proporzioni sconfortanti.

Non si tratta invero di un cosidetto lusso di progetto, volto ad aumentare un patrimonio del Consorzio roiale per nuovi miraggi economici (come può avvenire per altri), ma si tratta di conservare ciò che è o dovrebbe essere, si tratta di conseguire quel fine indispensabile alla vita del Consorzio, per cui già tanti sacrifici senza troppo successo si sono sostenuti. Chi non vede quanta serietà di interessi, quanta imperiosità di bisogni non abbiano incalzato, quando il Consorzio roiale si è sobbarcato all' ingente e forse sproporzionata spesa di costruzione della chiusa nel Torre presso Zompitta, per il solo scopo di raccogliere tutta l'acqua possibile, tutta quella cioè che oggi resta dopo le dispersioni causate con estranei lavori o derivazioni? Con ciò le cose non sono punto migliorate; il Consorzio, passi la metafora necessaria, versa in contunua e fatale agonia, nè si può altro suppore di meglio quando si consideri l'ardimento e la fermezza con cui gli odierni suoi rappresentanti si preparano ad assumere l' impresa enorme del presente progetto che rappresenta la sola via di salvezza.

Dicesi sola via di salvezza, ed è meno ancora del vero, poichè son noti tutti gli studi infruttuosi, tutte le ricerche fallite di raccogliere l'acqua necessaria approfittando della regione del Torre, la quale non offre e non ha, per quanti lavori si facciano e per quanti mezzi si escogitino, neppur un solo filo d'acqua di più. E quel che si dice per il bacino del Torre si dica per le altre regioni adiacenti, per modo che è forza di esser venuti alla conclusione che il mezzo più diretto e più economico è quello di ricorrere alle acque del Tagliamento, perchè le più vicine ed anzi nel presente caso le sole utilizzabili.

Oggi sui canali del Consorzio roiale, i quali somministrano con varie derivazioni l'acqua per l' irrigazione e per gli usi domestici a dodici comuni, vivono di vita stentata ben ottantacinque opifici, nè, se gli inconvenienti lamentati persistono, si può con'alcun affidamento preludere al sorgere di nuovi impianti industriali, fra cui quelli più urgenti dell' illuminazione elettrica della città di Udine e dei comuni consorziati.

Così, sparsi lungo i canali, si trovano oggi molini a cilindri che per lunghi periodi di magra devono ridurre o sospendere la macinazione, — altri stabilimenti industriali che devono ad intervalli non brevi arrestare le macchine, non bastando la forza di alcuni neppure alla illuminazione interna, — officine elettriche (le Ditte Malignani di Udine e Galatti di Palmanova informino) costrette a ricorrere per molta parte dell'anno all'ausilio costoso ed incomodo delle motrici a vapore, — campagne cui spesso è mestieri di negare o lesinare l'acqua d' irrigazione per non sottrarla ai quotidiani bisogni dei paesi; insomma una continua deficienza rovinosa per le industrie e per nulla rispondente agli uffici agricoli dei canali.

E' forse duopo di una maggiore e non lieta dimostrazione di tali condizioni negative del Consorzio Roiale, cui per lo sviluppo e l'ubicazione dei canali spetta una funzione importantissima, quando i sottoscritti son certi che alle S. S. L. L. non può essere mancata notizia della questione capitale ora esposta e così a lungo e seriamente dibattuta? Basti dire che il Consorzio, che è gravato di serii impegni materiali e morali coi privati e col pubblico, che ricetta tante industrie nel cuore della Provincia, che ha interessi svolgentisi di pari passo con quelli della Città di Udine, ha dovuto precariamente ricorrere per un metro cubo di acqua ai canali del Ledra al fine non di allontanare, ma almeno di mitigare il danno delle sue penose condizioni. Che se domani, e il domani non è forse lontano, viene, per ragioni facili a prevedersi, a mancare questo ausilio, degli 85 opifici tre quarti devono cadere inoperosi o scomparire, restando forse sola superstite qualche modesta ruota da molino a ricordare col suo moto incerto l'esistenza di un Consorzio cui sarebbe spettato di ben altrimenti prosperare.

I canali roiali possono portare 2 mc. ciascuno; oggi (26 gennaio) essi hanno appena 85 centesimi di metro cubo compreso il mezzo metro del Ledra: tolgasi questo, e nei canali non si potrà disporre che di 35 centesimi di metro cubo, cioè una portata sei volte minore della necessaria.

Non è questa dunque una condizione di cose che possa più a lungo sussistere, nè tale che alcuno cui stieno a cuore gli interessi della Provincia, possa tollerare.

—

Questa la prima parte della nota. Nella seconda si dà spiegazione sull'altro fine che si propone il progetto. E questa parte pubblicheremo nel prossimo numero.

Il Parlamento inglese

Londra 1. — Il Re inaugurerà personalmente l'apertura per parlamento.

Un incendio in Cina

Londra 1. — Lo *Standard* ha da Tientsin: Un incendio ritenuto doloso distrusse completamente gli uffici del governo provvisario.

La riorganizzazione dell'esercito agli Stati Uniti

Washington 1. — Il senato approvò il progetto per la riorganizzazione dell'esercito.

LE CARTUCCE A FUGA

Esistevano negli arsenali, come utili e perfette, molte migliaia di cartucce che invece erano inservibili, e forse anche pericolose. Inservibili, poichè lo stesso ministro, come si rilevò dai resoconti, avrebbe detto che, con esse, c'era pericolo che il fucile diventasse un bastone: senza escludere altri guai, poichè ora sappiamo che tali cartucce hanno delle fughe nell' inserzione del bossolo, difetto che, se non dico uno sproposito tecnico, mi par tale da offendere chi di tali cartuccie si serve: così che ci sarebbe motivo di mettere persino in quarantena quel *pis alter*, secondo cui si vorrebbe adattare le cartucce ai tiri al bersaglio.

Ma intanto, pensiamo.

Quale sarebbe mai stato il danno, se quei sessantacinque milioni di cartucce, in caso di guerra, fossero passati dai magazzini nelle giberne dei soldati, sul campo di battaglia?

E anche lasciando da parte tale responsabilità, che pure non è meno reale per quanto poggiata sopra un' ipotesi, veniamo al lato più pratico.

Certo, non è da ora, mi figuro, che si sono scoperti i difetti delle cartucce. l'accettazione delle quali richiede, come tutti sanno, esperimenti certi, ripetuti e fin meticolosi. Come mai dunque si sono palliati i difetti? Con quali mezzi, con quali spedienti le autorità militari furono indotte ad accogliere nei depositi le cartucce imperfette? Ecco il nodo.

L'on. ministro della guerra assicura che gli ufficiali responsabili hanno avuto adeguata punizione: non metto in dubbio ma soggiungo che non basta.

C'è ancora qualcun altro da punire: c'è qualcun altro che deve rispondere dei danni effettivi e delle responsabilità morali: ossia chi ha fabbricato le cartucce e nondimeno, malgrado le fughe del bossolo, è riescito a farle accettare come buone di zecca.

Quali procedimenti furono iniziati, quali misure vennero prese contro l'autore o gli autori di così indegna mistificazione? C'è buona fede o c'è frode? E questa, casomai, come venne consumata?

Poichè la conclusione del pubblico è questa, semplice e precisa:

— Se si è severi per le carte false, non si può essere indulgenti per le false cartucce!

Gandolin

Una causa di giustizia

e moralità

Gli uffizi dalla Camera (a eccezione del 3°) nella seduta del 26 hanno proceduto alla nomina del proprio rappresentante, per costituire la commissione sul progetto di legge per la sistemazione del personale delle delegazioni del Tesoro.

Tale commissione è risultata composta degli on. Podestà, Di Broglio, Fasce, Piovene, Vollaro, Calleri, Maraini, De Nava. Siamo lieti, che persone così autorevoli siano state chiamate a risolvere una causa di vera giustizia e moralità, in modo degno ed equo, tale da poter soddisfare le legittime aspirazioni di un personale attivo e laborioso a tutta prova che, da ben sei anni, giace in un profondo abbattimento morale, dal quale ha tutti i diritti d'essere sollevato.

L'on. Rubini, per quanto nella relazione che accompagna il progetto, con fine discernimento dia prova di conoscere i mali da cui è travagliata questa classe di benemeriti funzionari, ne riconosca quindi giuste le aspirazioni, e si mostri animato dai migliori sentimenti per contentarla; nei fatti, però si trova del tutto insufficiente a provvedere, tanto che, l'attuazione del progetto presentato non farebbe altro che perpetuare lo stato di cose attuale, aumentando per conseguenza il malcontento e la demoralizzazione degli impiegati.

Se lo spazio consentisse, potremmo facilmente far rilevare, con un esatto calcolo sulla tabella organica annessa al progetto in discussione, come gli ultimi dei vice delegati di quarta classe, dovrebbero restare in questa, un *minimum* di quindici anni prima di concepire la speranza di una promozione: il calcolo, insistiamo, è esattissimo e inconfutabile.

Ci troviamo quindi in stridente e dolorosa contraddizione con le parole della relazione, ove l'onor. ex-ministro dichiara che, l' ultima classe dei vice-delegati deve considerarsi come un semplice gradino di passaggio alla classe superiore e per conseguenza i funzionari devono fermarsi in essa per breve tempo.

Ciò che abbiamo detto per gli ultimi può dedursi anche per gli altri, senza parlar poi dei posti superiori i quali, con gli stessi calcoli, possono dimostrarsi quasi inaccessibili.

A conferma della insufficienza del rimedio proposto stanno le parole pronunciate dall'attuale ministro on. Finali il quale, a mezzo del sottosegretario, fece, giorni sono, rispondere ad una commissione di vice-delegati del Tesoro « che egli, pur non ritenendo conveniente ritirare il progetto, qualora la commissione incaricata di studiarlo, avesse fatto delle proposte per una migliore sistemazione del personale le avrebbero accolte favorevolmente. »

Dopo simile autorevole dichiarazione è inutile trattenerci ulteriormente sull'argomento. Solo è da augurarsi che, dal seno della commissione parta la proposta ch'è attesa da circa quattrocento onesti funzionari. Il male che affligge le delegazioni del Tesoro, lo si è detto mille volte, è profondo, ed ha bisogno di rimedi radicali e non di semplici ritocchi. Si apportino questi rimedi una buona volta in modo da non dover tornare da capo, e si tenga presente come dal progetto Rubini non derivi in sostanza che una spesa effettiva di sole L. 21.520 di aumento, e che con l' istituzione delle delegazioni e passaggio delle Tesorerie alla Banca si è conseguita una economia di lire 1.275.000.

Si renda dunque giustizia.

— Quella maliziosa di Marianna ha fatto delle chiacchere intorno a me!
— Perchè? Come lo sai?
— Oggi, quando ci siamo incontrate, mi ha baciata due volte.

Note in margine

Il bacio sterilizzato

Si sono messi in due a demolire e, bisogna convenirne, ci sono riusciti.

Prima il filosofo ha dimostrato che l'amore altro non era che una illusione, uno scherzo di cattivo genere, che la natura burlona giuocava ai due sessi in omaggio alla perpetuità della razza.

La natura ci tiene molto, a quanto pare, a che noi viviamo attraverso i secoli.

L'amore spirituale, chiamiamolo così per distinguerlo da quello meno poetico e più... sostanziale, si può dire che è stato debellato completamente.

L'amore vero, il solo che ci hanno lasciato a furia di distillare e di analizzare la psiche, è precisamente quello opposto al platonico.

Ed ecco sorgere sull'orizzonte il medico ad avvelenarci anche il nettare di questo calice divino a cui, una volta almeno nella vita, beviamo tutti, quando non beviamo spesso e... grosso. L'igiene si è attaccata a tutto.

La severa scienza che vuole abolire le malattie ha guastato ogni cosa, ha messo il sospetto, il microbo della paura dappertutto.

L'acqua è micidiale, il pane contiene il talco, il vino tutto quello che esiste in natura meno dell'uva...

* *

Se un parrucchiere vi fa la barba può benissimo farvi la pelle, comunicandovi una malattia col rasoio; se stringete la mano sudata di una persona, rischiate la vita per i bacilli della tubercolosi che possono essere sparsi sulla palma; se dormite a bocca aperta, potete svegliarvi con un accidente in corpo; se spazzolate il cappello vi mettete nel rischio di morire di tre o quattro malattie infettive; se vi tagliate col temperino avete il tetano assicurato, ecc.

Gli igienisti consigliano di non sputare mai in terra, ma in una fiala che ciascuno (dolce compagnia.... !) dovrebbe portare seco..., e di non mettere mai la mano sulla ringhiera delle scale.... ! Dopo tutto questo è venuta la volta del bacio.

* *

Anche il bacio può far morire.

Se avete fatto osservazione i tenori muoiono, sulla scena... quasi sempre dopo aver dato un bacio alla prima donna.

Ciò vuol dire che non è igienico. I medici assicurano che coi baci si trasmettono le malattie contagiose e si rovina tanta gente!

Quanti casi di imbecillaggine cronica si verificano dopo un bacio da tanto tempo desiato! E quante pazzie si commettono nella vita per un bacio!

Ma i medici non si preoccupano tanto di questi disturbi morali, quanto della tosse asinina, della scarlattina, della difterite, ecc.

Nello stato di New-Jersey, l'ufficio di sanità ha diramato una circolare consigliando i cittadini e le cittadine a rinunziare al convenzionalismo del bacio per misura di igiene.

Ci sono altri modi, diceva la circolare, per esprimere il reciproco affetto, senza ricorrere ad un sistema antiquato pieno di pericoli e perciò irrazionali.

Il razionalismo in amore! Ma come pretendere della logica, della ragione, quando la si è smarrita?

L'ufficio di sanità spiegava nella sua circolare, con dati scientifici, la ragione per la quale assolutamente il bacio, così come è oggidì..., all'antica... rappresenti un pericolo per la salute.

Bisogna almeno sterilizzarlo, cioè succhiare degli antisettici prima di arrischiarsi al grave cimento!

Ve lo immaginate un bel bacione all'acido fenico od al sublimato?

Che delizia!

Eppure mi assicurano che un tale è diventato idrofobo per aver baciato la suocera senza sterilizzarla..., in un momento di debolezza.

Dato il caso specialissimo, le norme della batteriologia dicono che bisognava prima lasciarla nel forno a 100° un'ora e mezzo almeno...!

Necrologio

E' morta a Venezia, in età di 85 anni, la signora Giovanna De Vittori Baldi, vedova del maestro Pier Luigi Galli che molti anni or sono fu insegnante a Udine e madre dell'on. Roberto Galli, deputato di Chioggia e già sottosegretario di Stato.

All'on. uomo che adorava la madre inviamo le nostre sincere condoglianze.

Echi di Montecitorio

— Perchè fu solo il deputato di Crescentino a occuparsi dell'affare della cartucce?

— Toh! è chiaro mi pare! Di cartucce che non *sparano* chi deve occuparsi se non che l'on, *Fracassi*?

* *

Idem come sopra.

— Sai il gabinetto è in pericolo?

— *Sara*... come tu pretendi, però mi consta che il presidènte sta *ponza*...ndo una nuova combinazione e s'ab...*branca* a tutto pur di resistere: a ogni modo le sue decisioni *finali* non sono ancora conosciute. Parlerà lunedì ..

— Sarà il suo il canto del... *gallo*.

Il matrimonio della Reginetta

Una circolare del console dei Paesi Bassi a Venezia, avv. Leopoldo Bizio, ci avverte che il matrimonio della Regina avrà luogo il 7 febbraio.

Ora le notizie inviate dai corrispondenti particolari dell'Aja ci permettono di parlare sommariamente alle lettrici, del corredo della Regina Guglielmina. La veste nuziale è di un finissimo tessuto d'argento (fabbricato appositamente con grandi spese) applicato su un fondo di seta bianca, carico e ornato di ricami graziosissimi e di grande valore artistico. I ricami rappresentano dei mazzi di fiori d'arancio, ognuno dei quali consta di un solo fiore completamente sbocciato e di parecchi bottoni chiusi o semiaperti. I fiori sono rappresentati da perle fine, e il fogliame da lustrini e da fili di argento di sei diverse qualità, armonizzanti coi diversi effetti richiesti dal disegno. Il corpetto scollacciato non porta ricami, ma è ornato da merletti di Bruxelles, di cui la Regina possiede una preziosa collezione di grande valore. Per la visita ad Amsterdam Guglielmina porterà una superba veste di velluto bianco con strascico, ed il mantello bianco con una guernizione d'ermellino, per la quale si chiesero campioni sui principali mercati del mondo. Il corredo comprende inoltre parecchie vesti di forma *tailleur* e quattro costumi da amazzone.

La Reginetta, che ha presieduto personalmente alla scelta di questi oggetti, ha ordinato una fornitura composta di un braccialetto, di un orologio e di un medaglione col ritratto suo e del fidanzato.

Il colonnello Marchand

Si hanno dalla Cina cattive notizie intorno alla salute del colonnello Marchand. I giornali nazionalisti ne traggono argomento di attacchi contro il governo accusandolo di aver voluto liberarsi di Marchand, mandandolo in Cina, sebbene ancora sofferente per le ferite riportate in Africa.

La fuga di un orso

Telegrafano da Algeri che la città di Orano fu l'altro giorno messa in subbuglio per la fuga di un grosso orso nero di Russia, appartenente al serraglio Emanuel. L'orso attraversò le strade più popolose della città, mentre la popolazione, atterrita, cercava riparo nelle case. L'orso giunse indisturbato a una spianata dove stava manovrando una compagnia di zuavi. I soldati puntarono le armi contro l'orso. Arrivò intanto il domatore il quale, con l'aiuto dei soldati, fece entrare nuovamente la belva in un gabbione.

Cronaca provinciale

DA CIVIDALE

Chiusura della Scuola Normale di S. Pietro al Natisone — Lutto — Il tempo — Fra i carabinieri — Forno cooperativo.

Ci scrivono in data 31:

In seguito a qualche caso di febbre scarlattina verificatosi nel Convitto di S. Pietro al Natisone, oggi furono sospese le lezioni fino a nuovo ordine. E così l'anno scolastico, bene incominciato (con quasi 90 allieve), si chiuse innanzi tempo con danni enormi delle alunne e del Convitto stesso. E' da notarsi che l'anno scorso questo Collegio non fu mai chiuso, sebbene il contagioso morbillo andasse infierendo nel paese stesso; la preservazione delle convittrici si dovette alla precauzione sorprendente del personale addetto al Collegio.

* *

Nel giorno dei funerali del maestro Verdi, le scuole si chiusero in segno di lutto. A proposito del povero Verdi, la notizia della sua morte ha destato il generale cordoglio. I cittadini leggono avidamente i giornali per aver nuove intorno ai funerali ed alle commemorazioni.

* *

Il tempo è sempre variabile tanto che ci fa continuamente delle sorprese: ieri sera neve, a tarda notte sereno limpidissimo, oggi nuvolaglia e qualche rara falda di neve, stasera, sereno di nuovo!

* *

Di provenienza non ancora nota, oggi a mezzogiorno giungeva qui fra due carabinieri, ben ammanettato, un giovinetto di circa 16 o 17 anni, dall'aspetto civile, dai vestiti decentissimi, pallido come la cera. Dapprima fu accompagnato alle nostre carceri, poscia alla caserma dei reali carabinieri.

Il popolino commentava in vario senso quell'arresto, senza poter dire nulla di concreto o di reale.

* *

A togliere ogni pretesto di qualsiasi possibile agitazione sulla riduzione del pane, è stata ventilata l'idea veramente splendida di istituire un forno cooperativo. Di quest'argomento tratteremo in seguito.

Da MEDUNO

Caduta fatale

Giorni sono nella frazione di Sottomonte certa Mizzaro Regina fu Antonio d'anni 55 volendo scendere da un carro carico di fieno, messo un piede in fallo sulla scala sportale dal proprio marito, cadde battendo col capo e col petto sul terreno.

Il giorno seguente soccombette per commozione viscerale.

Da PORCIA

Arresto di un latitante

I carabinieri trassero in arresto Ceresér Sante di Prato, latitante da oltre quattro anni.

Era stato condannato per furto. Addosso gli si rinvennero dei grimaldelli ed altri ferri adatti al suo mestiere.

Da RAGOGNA

La morte dell'uomo bruciato

Ci scrivono in data 1:

Quel tal Bortoluzzi, d'anni 35 di S. Pietro di Ragogna, che, come vi avevo scritto in una mia precedente corrispondenza, ritornato a casa alquanto alticcio e messosi vicino al fuoco, era stato investito dalle fiamme, è morto all'ospedale di S. Daniele, essendogli sopraggiunta una polmonite.

Da OSOPPO

Un incendio

L'altra notte verso le tre s'incendiò la casa di certo Valerio G. B.

L'abitazione, che non era assicurata, fu completamente distrutta. Il danno ascende a circa lire 2000.

Fra gli abitanti di Osoppo venne aperta una sottoscrizione per aiutare il povero Valerio.

Da TARCENTO

Sposi novelli senza casa

Ci scrivono in data 1:

Nella vicina frazione di Collerumiz si festeggiavano nella scorsa settimana le nozze di una coppia novella di sposi in casa dello sposo.

Non essendovi nella casa di questi locali sufficienti, si era stabilito che provvisoriamente gli sposi abiterebbero presso la famiglia della sposa.

Ma invece giunta l'ora di andare a dormire, gli sposi non furono accolti dalla madre della sposa che asseriva non aver la figlia più diritto di abitazione una volta sposata.

Così gli sposi dovettero rinunciarvi ed aspettare il mattino girando per le vie del paese.

Provincia di Udine Mandamento di Codroipo

Comune di Rivolto

Avviso

In seguito a rinuncia del titolare, resta aperto a tutto 20 febbraio p. v. il concorso al posto di segretario comunale verso l'annuo stipendio di L. 1400 gravato di Ricchezza Mobile con obbligo di residenza nel capoluogo comunale.

L'eletto entrerà in carica appena approvata la deliberazione di nomina.

Rivolto 27 gennaio 1901.

Il Sindaco
Pietro Marini

Il Segretario
V. de Martin

— Da che cosa è stato causato l'incendio in casa del sig. Epstein? Da troppe materie infiammabili?

— No, da troppa assicurazione.

Cronaca cittadina

Bollettino meteorologico

Udine — Riva del Castello

Altezza sul mare metri 130. sul suolo m.i 20
Giorno 2 febbraio ore 8 ant. Termometro +7 5
Minima aperto notte +0.7 Barometro 741
Stato atmosferico: burrascoso Vento S. O.
Pressione calante. — Ieri nevoso
Temperatura: Massima +4.4 — Minima —2 8
Media: +1 46 Acqua caduta mm. 23.8

Il tempo che fa

La neve in Carnia

A Udine e nella Bassa la neve che minacciava di essere abbondante si è convertita in pioggia. E piove tuttora.

Non così nell'Alto Friuli.

Telegrammi dalla Carnia annunciano un 'abbondante nevicata. Questa mattina la neve caduta aveva raggiunto l'altezza di sessanta centimetri a Forni di Sopra e quella di quaranta centimetri ad Ampezzo. Continuava a nevicare con tendenza alla pioggia.

A Pontebba la neve è alta m. 0.50, a Chiusaforte m. 0.15.

—

La stranezza della stagione è questa: che nevica fortemente da Pordenone a Venezia come sulle montagne: Udine con una larga fascia di territorio friulano rimane con la pioggia.

L'opera di Vincenzo Joppi

La lettura del dott. P. S. Leicht all'Accademia

Ieri sera alle ore 8.30 all'Accademia di Udine si tenne pubblica adunanza nella quale il colto e studioso dottor Pier Silverio Leicht lesse una sua monografia sull'opera di Vincenzo Joppi, il suo predecessore alla Biblioteca comunale.

Malgrado il tempo ben poco propizio, vi assisteva un pubblico abbastanza numeroso fra cui alcune signore e parecchi professori dei nostri istituti secondari.

Appena aperta l'adunanza prese la parola il socio ordinario dott. P. S. Leicht.

* *

L'oratore comincia asserendo che il parlare dell'opera di Ioppi significa più che dire di un uomo, descrivere 50 anni di vita delle nostre discipline storiche – Ioppi comincia a scrivere nel 1855 quando appena era spenta la prima rivoluzione italiana – allora la storia, essa pure sentiva l'influsso dell'ambiente, e si dirigeva sopra tutto al fatto politico che era nella mente di tutti.

Più tardi, compiuta l'unità nazionale, anche la storia muta l'indirizzo e subisce l'influsso delle scienze positive, indagando gli avvenimenti sin dalle origini loro, abbandonando la descrizione esclusiva del fatto politico per studiare tutti i lati della vita del popolo nel cui complesso soltanto si trova la spiegazione del fatto storico. Ma per applicare in Italia questo metodo e comporre una vera storia nazionale, era necessario di rifare da capo le storie particolari delle regioni e che uomini d'ingegno sacrificassero la loro vita a tale scopo – uno di questi fu Ioppi.

La scienza storica del Friuli aveva seguita l'evoluzione della storia nazionale. Nel periodo delle lotte per l'unità, pochi storici avevano tenuta viva la fiamma degli studî, fra questi il conte Prospero Antonini – anima nobilissima di patriota – che si serviva della nostra storia per rintuzzare gli storici ed etnografi d'Oltralpe che pretendevano di snazionalizzare il Friuli. Ma all'infuori di questo scopo altissimo non v'ha ricerca critica sulle istituzioni, sulle leggi, sulle arti friulane fatta in modo da dar ragione dello svolgersi della vita del popolo nostro.

Ioppi segue lui pure in principio le aspirazioni nazionali – sono chiare nel tema che egli svolge nei primi suoi lavori: la resistenza del Friuli agli austriaci durante la lega di Cambray – e nelle parole premesse ad altri suoi scritti in cui protesta contro certi studiosi che fecero della friulana una nazionalità a parte, come battezzarono i Veneti col nome di rumani dell'ovest. Ma poi il nuovo metodo lo avvince – comincia a vedere le vicende della nostra storia da un nuovo punto di vista – e nel discorso fatto dinanzi alla Deputazione Veneta di S. P. sulle fonti della storia del Friuli, espone il suo programma di ricerche in cui vuol rendersi ragione delle cause degli avvenimenti, della costituzione politica e sociale del Friuli, e dello sviluppo della sua cultura per conoscere il substrato intimo delle vicende politiche.

Questo suo programma lo svolge poi nei suoi scritti i quali sono dall'oratore aggruppati intorno ai varî problemi che egli si era posti. Così studia lo sviluppo etnografico del popolo – lo svolgersi delle istituzioni sociali: feudo e vicinia – le lotte dei comuni contro i feudali – la legiferazione del parlamento, tutti elementi che formano la costituzione friulana; e poi il dissolversi di questi elementi verso il quattrocento, causa prima della caduta del Patriarcato d'Aquileja. Questo dissolversi cagionato sopra tutto dall'immenso sviluppo dei comuni e delle borghesie cittadine, che turba l'armonia dello stato antico feudale, è poi cagione dello svolgersi delle arti e delle lettere in Friuli al principio del quattrocento – che Ioppi studiò in tanti suoi lavori e specialmente nei suoi celebri «Contributi alla storia dell'arte in Friuli».

Questa traccia delle vicende Friulane si trova sparsa nelle sue trecento pubblicazioni – ma a questo ingente lavoro bisogna poi aggiungere l'altro forse più grande dell'elaborazione delle fonti. E qui l'oratore descrive lo stato in cui era questa parte al momento in cui Ioppi cominciò i suoi lavori, e come egli frugò in ogni archivio, corresse ed esaminò accuratamente ogni documento formando così una importantissima raccolta – base ai suoi studî.

Ed inoltre dedicò le sue fatiche per ben ventidue anni alla Biblioteca di Udine – che egli fece centro del rinnovamento degli studî storici da lui iniziato e compiuto – curandone le raccolte di manoscritti e di libri; annodando rapporti con moltissimi storici ed archivisti stranieri ed italiani – ed ajutando di là ogni studioso che vi facesse capo per ricerche e per studî. Ed a questa Biblioteca anche morendo volle lasciare un dono regale, legandole l'immensa raccolta storica da lui riunita.

L'oratore termina invocando la serena ed onesta figura del Ioppi lavoratore instancabile e vero maestro degli storici friulani, ed augurando che nella Biblioteca si ponga un monumento ad eternare non già la sua fama che egli immortalò con l'opera sua, ma la gratitudine e l'affetto che legava al suo nome il mondo scientifico.

* *

Questo studio paziente ed appassionato del conferenziere fu un vero godimento intellettuale per il pubblico che più volte durante la lettura manifestò la sua approvazione ed alla fine scoppiò in calorosi applausi.

Segretariato dell'emigrazione

Ci vengono comunicate le seguenti notizie:

Dopo una prima adunanza preparatoria ch'ebbe luogo il 24 gennaio, il Consiglio Direttivo si riunì di nuovo hiovedì sera 31 gennaio in una sala gentilmente concessa dal Municipio nel locale ex-Filippini. Mancavano a questa riunione l'on. Girardini che si trova a Roma ed il sig. Spezzotti, assente per affari da Udine.

Furono eletti un presidente, un cassiere e due segretarii, rispettivamente nelle persone dei signori Perissini, Trani, Spezzotti, De Poli.

Posto per base il principio che col tempo il segretariato, anzichè assumere il carattere d'un'opera di beneficenza, deve diventare un'istituto sostenuto dagli stessi emigranti e da essi amministrato per mezzo di loro delegati, fu stabilito per ora di aprire una sottoscrizione pubblica per sopperire alle spese d'ufficio in questo primo periodo d'avviamento.

Fu inoltre deciso d'intraprendere uno studio accurato delle seguenti questioni: *assicurazione dei nostri operai all'estero contro gl'infortunii — viaggi a prezzo ridotto — contratti di lavoro degli operai fornaciai* e di completare la statistica dell'emigrazione temporanea in Friuli, sollecitando con una circolare a voler fornire i dati richiesti quei comuni che non hanno ancora risposto alla circolare del novembre scorso.

Banda del 17° regg. fanteria

Programma dei pezzi di musica che saranno eseguiti domani 3 febbraio, dalle ore 12 1|2 alle 14 in Piazza V. E.

Giuseppe Verdi

Sinfonia nell'opera La Forza del Destino
Finale 2. nell'opera Aida
Atto 3. nell'opera Rigoletto
Atto 4. nell'opera La Traviata

L'articolo 488. Fu dichiarato in contravvenzione all'art. 488 del Codice penale certo Remo Saltarini fu Leonardo, di Udine, qui domiciliato, facchino.

Egli fu trovato sulla via in istato di ubbriachezza ripugnante e molesta.

Il Comitato di Udine della Lega Nazionale contro la Tubercolosi. Nella sua seduta del 30 gennaio p. p. deliberava di concorrere con la somma di L. 200 all'erezione della Colonia Alpina e di contribuire con la somma di L. 50 all'Istituzione dell'ambulatorio per l'infanzia.

Facendo plauso a questa filantropica deliberazione, il Comitato Protettore dell'Infanzia, presso cui fanno capo le due istituzioni beneficate, oltremodo beneficate oltremods riconoscente, ringrazia.

L'appello ai Friulani

per una doverosa protesta

contro i rinnegati italiani

La diciasettesima lista

Ecco la sedicesima lista della sottoscrizione-protesta.

Morgante Annibale lire 1, N. N. cent. 10, Nigris N. 40, N. N. 20, Perini A. 20, Dabalà Giuseppe lire 1, Rossi Giuseppe 1, Rovere Giuseppe 1, Bertès 1, Zuppelli Teodoro 1, Dal Vago Antonio 1, Cosattini Achille 1, Mondaini Felice 1, Piani Mario 1, Blasoni Dionisio 1, Giacomini Egidio cent. 10, Vatta Vasco 10, Vatta Atenaide 30, Moretti Luigia 10, Dal Bo Emilio 50, Garassini G. B. 50, Cosattini G. 50, Beltrame M. 50, Zilli E. 50, Rosa Angelo 50, Innocenzi C. 30, Pettoello I. 25, Cischiutti G. 50, Battagini G. 25, Baldissera Artidoro 25, Zennaro V. 50.

Da Fagagna

Volpe Celestino cent. 50, Occhialini Mario 20, Alnizio Alessandro 10, Luigi Zuliani 15, Ermacora Antonio 10, Pecile Francesco 20, Guerrier Vittorio di San Daniele 50, De Colle Ferdinando 20, Del Negro Giacomo 10, Cecutti Sandri Marcella 70, Cecutti Margherita 20, Asti De Colle Giulia 10, Bidoli Comessatti Antonietta 20, Cinello Virginia 10, Cinello Tecla 10, Cinello Giulia 10, Baccino Giuseppe lire 1, Danieli Filotimo 1, Burelli Pasquale 1, Sandri Luigi cent. 20, Revere Carlo 20, Presello G. B. 10, Giordani Giordano 20, Valle Guglielmo 50, Presello Ermenegildo 5, Comessatti G. 20, Bortolotti Francesco 20, Candotti Melchiade 20, Cantarutti G. B. 30, Valle Fabio 20, D'Orlandi Luigi 20, Nigris Guido 30, Chittaro Luigi 5, Menis Antonio 5, Burelli Giuseppe 5, Furlano G. B. 5, Peres Federico 5, Fabbro Luigi 5, U. Carnelutti 10, Pittiani Alessandro 10, Marinig Luigi 10, Cecconi Benvenuto 10, Andri Giuseppe 5, Mattioni Eugenio 10, Bertolo Vincenzo 10, Ninzotti Luigi 10, Mattiussi Antonio 10, Freschi Fabio 10, Meos Angelo 5, Pasutto Desiderio 5, Tosi Enore 20, Alberto Alberti 20, Cimello Giuseppe 5, Mattiussi Guido 5, Cimello Giovanni 10, Bertina Enrico 10, Pecile Ferdin 10.

Da Arta

Grassi Luigi lire 1, Talotti Federico cent. 20 Grassi Antonio 20, Gerussi Leonardo 20, Longhi Cesare 20, Bianzan Pietro 20 Aita Arrigo 50, Di Monte Antonio 40, Gerussi Giovanni 20, Molinari Giuseppe 20, Morassi G. B. 20, Marpillero Dante 50.

Da Ovaro

Magrini Arturo L. 1, Di Campo Giacomo cent. 10, Sonvilla Giusto 10, Sartogo M. 50, Gressani Luigi 50, De Prato Alessandro 50, Pittini Giovanni 30, Fabri Giovanni 50, Magrini Eugenia 50, Magrini Lucrezia 50, Magrini Geny 10, Magrini Ermanno 10, Magrini Aurelia 10, Vidale Luigi 10, Gottardis G. B. cent. 30, Gonano Luigi 50, Osualdi Fedele 5, Gottardis Luigi 20, Donato Francesco 20, Pittini Vittorio 20, Giorgis Francesco 10, Collinassi Giuseppe 10, Zancani Pio lire 2, Gottardis Luigi cent. 10, Gottardis Gubian Luigia 20, Gubian Egidio 30, Gubian Santina 20, Gottardis Romeo 10, Gottardis Lucia 10, Gottardis Silvio 10, Gubiani Luigi 20, Gubiani Primo 10, Gubiani Amalia 10, Valle Caterina 10, Valle Antonio 10, Collinassio Daniele 10, De Caneva Daniele 30, Gardel Pin Giovanni 20, Soravito Ilario 10, De Caneva Pietro 10, Dell'Oste Daniele 10, De Caneva Federico 20, Gonano Giuseppe 10, De Caneva Giacomo 10, Straulino Francesco 10.

Cedolini Luigi cent. 10, Cedolini de Prato Maddalena 10, Cedolini Dino 10, Gubian Nicolò 10, Bidoli Mario 10, Gubian Pietro 10, Gubian Rodolfo 10, Gubian Elvia 10, Zancani Arturo 10, Zancani Luigia 10, Zancani Eugenia 10, Zancani Corinna 10, Bidoli Valentino 10, Marin Giacomo 10, Agarinis Biaggio 10, Agarinis G. B. 10, Gubian Giuseppe 10, Ariis Giovanni 10, Ariis Giuseppe 10, Gottardis Daniele 10 Gottardis Mario 10, Venier Maria 50, Venier Giusto 50, Morocutti Pietro 50, Morocutti Pierina 50, Zuliani Giuseppe 10, Venier Giovanni Antonio 20, Cimenti Luigi 20, Bonanni Giusto 10, Morocutti Florio 20, Colledan Francesco 50, Colledan Maria 50, Colledan Rinaldo 25, Gortan Romano 20.

—

I promotori della **sottoscrizione-protesta** a vantaggio della Dante Alighieri pregano i signori detentori di schede in Città e Provincia di farle recapitare quanto prima al Cassiere del Comitato *dott. G. Urbanis, (via Gemona, 50).*

Carnovale 1901

Ballo del Circolo Operaio

Questa sera al Teatro Nazionale, come abbiamo già annunciato, ha luogo il ballo mascherato promosso dal Circolo operaio.

Abbiamo ieri veduti gli addobbi e davvero c'è da rallegrarsene, coll'egregio presidente del Comitato sig. Enrico Cominotti, il quale con uno zelo mirabilmente instancabile tutto dirige e tutto sorveglia a che il ballo abbia ad ottenere uno splendido risultato.

Fra le decorazioni indovinatissima quella di adornare tutto il teatro cogli stemmi delle città italiane e colla simbolica stella.

Sappiamo che già moltissimi biglietti di adesioni (ciascuno dei quali dà diritto d'ingresso a due signore) furono venduti e che oltre a questi si staccarono oltre cento biglietti per signora, il che fa prevedere che la festa riuscirà animatissima per il largo concorso di maschere che col loro brio vivace ed allegro porteranno la nota gaia nel lieto turbinare delle danze.

L'orchestra del consorzio filarmonico diretta dall'egregio e distinto maestro sig. Giacomo Verza, suonerà scelti ballabili del nuovo repertorio.

Festina alla scuola da ballo Barucco

Questa sera, nella scuola da ballo in via Ronchi n. 25 il maestro da ballo sig. Giovanni Barucco ha invitato i suoi amici e conoscenti ad una festina di famiglia.

Naturalmente in detta festa si eseguiranno le più moderne varietà di ballabili e sarà il ritrovo più adatto per i cultori di Tersicore.

Feste da ballo all'Associaz. dei commercianti

Negli eleganti locali dell'Associazione dei commercianti ed industriali del Friuli nelle sere del 6 e 16 febbraio corrente avranno luogo due festine da ballo.

La genialità del ritrovo ed il ricordo della splendida riuscita negli anni decorsi, faranno sì che anche quest'anno dette feste abbiano ad essere un vero godimento per gli invitati.

UN CONCORSO
Notizie del ballo ciclistico

Il Comitato del ballo ciclistico è venuto nella deliberazione di addobbare per quella sera il teatro splendidamente; di fare una cosa del tutto nuova e, all'uopo ha affidato l'incarico al bravo artista concittadino Silvio Piccini il quale ha concepita un'idea veramente originale e bella; sarà eleganza vera, una giusta estrinsecazione delle forme graziose dello stile moderno.

—

In quanto all'addobbo dei palchi abbiamo notizia che ne vennero già prenotati parecchi allo scopo di addobbarli. Certamente anche questa attrattiva del ballo ciclistico non lascierà nulla a desiderare: i dilettanti e gli artisti udinesi faranno ogni sforzo per mostrare la loro valentia.

Il sistema adottato per l'assegnazione dei premi ai migliori palchi addobbati (**L. 100** al migliore, **L. 50** a quello che, dopo il primo, otterrà più voti) è una bella trovata per evitare lagni e disgusti: *Referendum; voto popolare.*

Tutti coloro che parteciperanno alla veglia avranno diritto di votare per i due palchi meritevoli di premio.

Insomma, speriamo che, con la vegia di sabato venturo, si potrà dire che i carnovali della tradizione udinese non sono peranco passati nel dominio dei soli ricordi.

Arte e Teatri

Teatro Minerva
PICKMANN

Questa sera come abbiamo anche ieri annunciato, grande spettacolo di illusionismo e divinazione del pensiero.

Il dott. Pickmann, in quest'unica rappresentazione desterà come sempre grande ammirazione per la sua straordinaria sensibilità e per i suoi meravigliosi esperimenti.

Onoranze funebri

Offerte fatte alla Società « Dante Alighieri » in morte di:

Dott. Carlo Mucelli: Pico Emilio L. 2, Chiaruttini dott. Ettore 5, Sachs dott. Ettore 1, Chiaruttini Nicolò 2, Virginia Pilosio Chiaruttini 2.

Offerte fatte alla « Scuola e Famiglia » in morte di:

dott Valentino Chiap: Antonio Pilosio L. 1
Carlo Mucelli: Nina Fumis L. 1, Valentino Merlino 1, cav. prof. M. Misani 1, dott. Italo Salvetti 1, Antonio Pilosio 1, rag. Ermenegildo Perosa 1, Sante Ferigo e famiglia 2, Famiglia Seitz 2, Ferdinando Nigris c. 50, prof. Giuseppe Dabalà L. 1, cav. prof. Libero e Francy Fracassetti 1, Clementina Presani 5 Giuseppe Piozzi 5.
Teresa Marangoni: Luigi Raiser L. 1, Giuseppe Coschiutti 1.

ULTIMA ORA

Il trasporto della salma della Regina Vittoria

La *Stefani* comunica;

Londra 1. — Telegrafano da Cowes: Il corteo funebre per il trasporto della salma della Regina mosse da Osborne House alle 1.45.

Precedevano distaccamenti di truppe di terra e di mare.

Mentre il corteo procedeva si udiva il lugubre rullo dei tamburi; tutte le musiche e fanfare suonavano marcie funebri.

Seguiva il distaccamento dei soldati scozzesi coi loro caratteristici costumi e marcianti al suono della cornamusa tradizionale.

Alle 1.45 gli highlanders (alpini scozzesi) della Regina tolsero il feretro dalla cappella mortuaria, e lo deposero sopra un affusto di cannone.

Il feretro si mise subito in movimento.

Sopra la bara erano le insegne reali, la corona, lo scettro e il globo.

Veniva immediatamente dopo il feretro l'ammiraglio Seymour.

Seguivano a piedi il Re coll'imperatore Guglielmo e i principi e la Regina colle principesse.

Seguivano le dame di Corte e i seguiti dei Sovrani e dei Principi, i domestici di Corte e i fittaiuoli della reale tenuta di Osborne.

Il corteo sfilò per le strette vie fra due doppie ali di truppa, dietro cui si accalcava folla enorme.

Il corteo era imponente nella sua semplicità.

Giunto il feretro alla banchina di Trinity House, presso il yacht «Albert», le fanfare cessarono di suonare.

Proseguì invece il rullo dei tamburi, mentre i marinai dell'« Albert » toglievano la bara dall'affusto e la trasportavano sulla nave.

Al momento dell'imbarco del feretro tuonarono le salve dell'artiglieria delle navi da guerra, formanti una linea da Cowes a Portsmouth lunga 10 miglia.

Il feretro venne posto nella cappella ardente eretta sul ponte dell'yacht.

Nella cappella entrarono le dame di Corte della Regina Vittoria, parecchi ufficiali superiori e scudieri della Regina.

L'« Albert » si mosse alle 3 maestosamente, mentre i cannoni delle navi tiravano un colpo ogni minuto.

Seguivano la nave gli yachts recanti i sovrani e i principi.

Otto torpediniere con drappi neri circondavano l' « Albert ».

Lo spettacolo era imponente, indescrivibile.

Sterminata folla gremiva le rive.

Il passaggio dell' « Albert » a Portsmouth fra una doppia linea di navi da guerra, fra cui sette estere, impiegò due ore. Allorchè la nave funebre si avvicinava a ciascuna corrazzata o incrociatore l'equipaggio si schierava lungo il ponte e presentava le armi, mentre la musica intuonava la marcia funebre e i cannoni facevano le salve di minuto in minuto. Il tempo e il mare furono ottimi. L' « Albert » giunse alle 4 e 40 in vista di Gosport, ove la salma della Regina resterà tutta la notte a bordo dell' « Albert » cui faranno guardia le scialuppe delle navi da guerra.

Il Re, la Regina e l'imperatore sbarcarono a Gosport.

Camera dei deputati

Seduta pom. del 1 — Pres. Villa

La legge sui premi alla Marina

Dopo le solite interrogazioni si attacca la legge sui premi alla marina mercantile.

La Camera è affollata ed animata.

Alessio parla primo e fa una carica a fondo contro il progetto, con l'ingegno e la competenza d'un professore che fa di una questione economica, una questione di diritto. — A sinistra lo applaudono perchè ritengono che sia più liberale accordare la franchigia ai materiali da costruzione delle navi che non accordare i premi di costruzione e di navigazione. La vogliono cacciare dapertutto la libertà! Anche dove non c'entra ṭaffatto. Si tratta di una questione complessa di interessi riflettenti varie industrie — che potrebbero essere avvantaggiate o danneggiate a vicenda dalla protezione coi premi o dalla protezione con la franchigia.

C'è da vedere come si possa combinare il tornaconto generale della nazione col vantaggio più o meno grande delle singole industrie; e la cosa è possibile — ma non con la retorica dei dei professori di diritto.

Franchetti anche lui sostiene che la sola forma sana e ragionevole di aiuto della nostra industria navale è quella della introduzione del materiale in franchigia. Al quale concetto l'oratore aderisce senza riserva.

Se si deve aiutare una industria, se si devono aiutare i lavoratori, aiutiamo esclama, l'industria agricola, aiutiamo non gli operai liguri che stanno bene, ma i poveri braccianti pugliesi che languono nella miseria.

Zeppa difende la legge.

Prinetti difende pur la legge. E' convinto che se una crisi avverrà nelle costruzioni navali dipenderà dalle condizioni mondiali dell'industria stessa.

Mentre si reclama una più equa distribuzione dei tributi e non possiamo far getto del danaro pubblico, una finanza severa sarà il primo avviamento alla trasformazione tributaria (*benissimo vive approv.*)

Contro la fillossera

Il presidente proclama il risultamento della votazione sulla istituzione di Consorzi di difesa contro la fillossera.

Sono favorevoli 198 contro 43.

La seduta termina alle ore 6.30.

LA RICOSTITUZIONE DEL CLUB ITALIANO

Un telegramma da Vienna ci comunica che ieri venne ricostituito il gruppo dei deputati italiani alla Camera viennese. Vi entrarono a far parte diciotto deputati, tutti dunque gl'italiani meno il conte Marzani, conservatore, eletto dal grande possesso tirolese sulla base del nuovo compromesso stipulato dai tedeschi clericali coi tedeschi conservatori contro gli italiani liberali.

A presidente della Unione Italiana, come un altro telegramma ci dice, venne rieletto il bar. Malfatti di Rovereto, a vicepresidente fu nominato l'on. Lodovico Rizzi podestà di Pola.

Una battaglia al buio

Ecco come press' a poco sono avvenute le cose. I gruppi costituzionali di sinistra e uno o due gruppetti di destra, anelanti di avere il potere, andarono mettendo insieme una serie di oratori contro il Ministero per trascinare la Camera ad un voto equivoco e precipitare la crisi. Pretesto: lo sciopero di Genova.

Anche Giolitti volle fare la sua brava interpellanza per mettersi alla testa dell'opposizione - per farsi indicare.

Ora avvenne che un gruppo di deputati indipendenti, che secondo alcuni sarebbero invece sonniniani e lacaviani e secondo altri sarebbero saracchiani, presentò una mozione con la quale invita il Ministero ad esplicare un indirizzo che tolga la possibilità di simili scioperi.

La mozione è incerta - non precisa - lascia adito di unirvisi, secondo l'interpretazione, a quanti non sono intriganti interessati. La mozione può giovare al Governo.

Ed ecco Giolitti e gli altri correre a ritirare le loro interpellanze - e buttarsi tutti contro la mozione.

I capi e i sottocapi si danno gran da fare - ognuno cerca di mettersi in vista. E' la fiera della vanità.

Ed è una battaglia al buio che si dà - perchè nessuno è certo del nemico, tranne l'estrema sinistra che aspetta tacendo: invero mai come adesso i costituzionali lavorarono per i sovversivi! - La debolezza spiegabile del Governo - l'on. Saracco, alla sua età, fa ancora miracoli! - la indecisione dei capi della maggioranza, derivata dalla voglia di taluno fra essi di allearsi col peggiore nemico di ieri per abbrancare un portafoglio, non potevano crearne una diversa situazione.

La quale, a nostro avviso, assai modesto, non è gravida di novità come si crede — ma tale è da persuadere a credere che il Gabinetto Saracco, vera immagine delle debilità e delle discrepanze nelle parti costituzionali, continuerà a vivacchiare alla meglio o alla peggio.

Ringraziamento

La moglie e le figlie del defunto *Pietro Colautti* desolatissime per la perdita del loro Capo, sentono il dovere di ringraziare sentitamente tutti coloro che in qualunque modo contribuirono ad onorare le esequie del loro caro estinto.

Udine, 2 febbraio 1901.

—

Oggi, alle ore 18.30, munita di tutti i conforti della Religione, rendeva l'anima a Dio

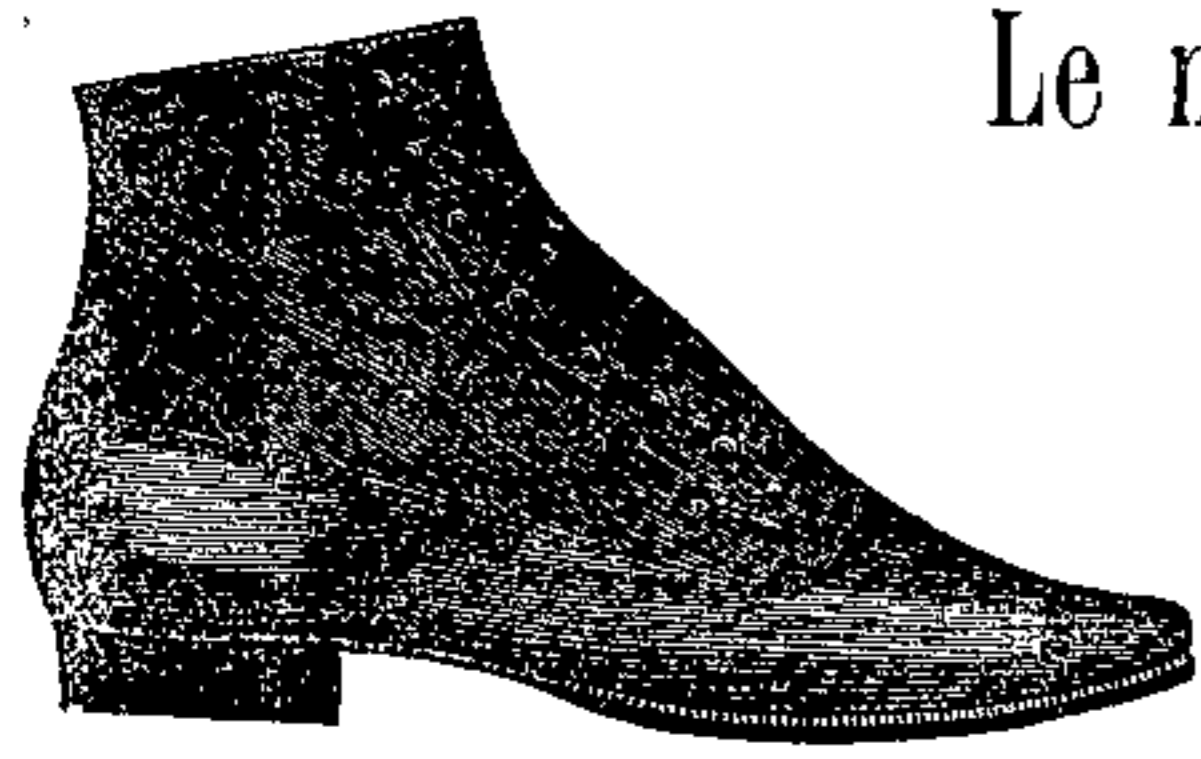
MARIA ved. PETRONIO

I figli e la nuora addoloratissimi ne danno il triste annunzio.

Udine, 1 febbraio 1901.

Si raccomanda una prece

I funerali avranno luogo domenica 3 corr. alle ore 9, partendo dalla piazza Garibaldi N. 7, alla chiesa di S. Giorgio M.

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione di *Giornale di Udine*

Le migliori e più economiche CALZATURE

garantite tutto cuoio per Uomo, Donna, Giovinetti e Ragazzi

sono quelle offerte dalla

Grande Manifattura Italiana

GIOVANNI GILARDINI TORINO

Unico deposito per UDINE e Provincia presso il signor

CANDIDO BRUNI

Mercatovecchio N. 6

EMPORIO SPECIALITÀ

Calzature di lusso	Guanti, Cravatte	PELLICERIE
Soprascarpe gomma	Calze Brettelles	Ombrelle e Valigerie
Busti brevettati	Vestiti per bambini	della rinomata Fabbrica
Maglierie igieniche	Specialità per Ciclisti	G. GILARDINI
Camicie, Colli, Polsi,	Saponi Profumerie	TORINO

CATALOGO GRATIS A RICHIESTA

LA STAGIONE

« LA SAISON »

IL FIGURINO DEI BAMBINI

La Stagione e la Saison sono ambedue eguali per formato per carta, per il testo e gli annessi. La Grande Edizione ha in più 36 figurini colorati all'acquarello.

In un anno **La Stagione e la Saison**, avendo eguali i prezzi d'abbonamento, danno, in 24 numeri (due al mese), 2000 incisioni, 36 figurini colorati. 12 Panorama a colori, 12 appendici con 200 modelli da tagliare e 400 disegni per lavori femminili.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

per l'Italia		Anno	Sem.	Trim.
Piccola Edizione	L.	8.—	4.50	2.50
Grande "	"	16.—	9.—	5.—

Il **Figurino dei Bambini** è la pubblicazione più economica e praticamente più utile per le famiglie, e si occupa esclusivamente del vestiario dei bambini, del quale dà, ogni mese, in 12 pagine, una settantina di splendide illustrazioni e disegni per taglio e confezione dei modelli e figurini tracciati nella Tavola annessa, in modo da essere facilmente tagliati con economia di spesa e di tempo.

Ad ogni numero del **Figurino dei Bambini** è unito „ Il Grillo del Focolare, " Supplemento speciale, in 4 pagine, pei fanciulli, dedicato a svaghi, a giochi, a sorprese, ecc., offrendo così alle Madri il modo più facile per istruire e occupare piacevolmente i loro figli.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

Per un anno L. 4.— Semestre L. 2.50

Per associarsi dirigersi all'Ufficio Periodici-Hoepli, Milano, o presso l'Amministrazione del nostro giornale.

Numeri di saggio „ gratis " a chiunque li chieda.

Contro le Tossi e le affezioni bronchiali di varia indole e natura usate le celebri

PASTIGLIE MARCHESINI

che contano oltre 35 anni d'ottimo successo e vittoriosi trionfi contro gl'imitatori e speculatori, non che certificati d'insigni Clinici.

Cent. 60 la Scatola in tutta Italia.

Con C. V. P. di Cent. 70 si riceve una Scatola e con una di L. 5,50 se n'hanno 10 indirizzandola a *Giuseppe Belluzzi*, farmacia Via Repubblicana 12 Bologna.

Gratis l'Opuscolo ai richiedenti.

Farmacie: **Minisini - Comelli - Comesatti - Girolami - Fabris.**

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
da Udine	*a Venezia*	*da Venezia*	*a Udine*
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.10	17.—
M. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 22.25	3.35
da Udine	*a Ponteb.*	*da Ponteb.*	*a Udine*
O. 6.02	8.55	O. 6.10	9.—
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05
da Udine	*a Trieste*	*da Trieste*	*a Udine*
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.40	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.30	20.—
D. 17.25	20.30	M. 23.20	4.10
da Casarsa	*a Spilim.*	*da Spilim.*	*a Casarsa*
O. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10
da Casarsa	*a Portog.*	*da Portog.*	*a Casarsa*
A. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
O. 14.31	15.16	O. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50
da Udine	*a Cividale*	*da Cividale*	*a Udine*
M. 10.12	10.39	M. 6.55	7.25
M. 11.40	12.07	M. 10.53	11.18
M. 16.5	16.37	M. 12.35	13.6
M. 21.23	21.50	M. 17.15	17.46

Udine	S. Giorgio	Trieste	Trieste	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.40	D. 6.20	M. 8.29	9.53
M. 13.16	O. 14.15	19.45	M. 12.30	M. 14.30	15.50
M. 17.56	D. 18.57	22.15	D. 17.30	M. 19.04	21.16

Udine	S. Giorgio	Venezia	Venezia	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.45	D. 7.00	M. 8.57	9.53
M. 13.16	M. 14.35	18.30	M. 10.20	M. 14.14	15.50
M. 17.56	D. 18.57	21.30	D. 18.25	M. 20.24	21.16

Orario della Tramvia a Vapore

Partenze		Arrivi	Partenze	Arrivi	
da Udine		*a*	*da*	*Udine*	
R.A.	*S.T.*	*S.Daniele*	*S.Daniele*	*S.T.*	*R.A.*
8.15	8.40	10.—	7.20	8.35	9.—
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
17.20	17.45	19.5	17.30	18.45	—.—

VESTITI DA UOMO CONFEZIONATI E SOPRA MISURA - IMPERMEABILI

Corredi completi da sposa e da casa

ANTONIO BELTRAME

Udine - Via Paolo Canciani, 7 - Udine

GRANDIOSO ASSORTIMENTO

Lanerie per signora — Seterie nere e colorate — Stoffe confection
Stoffe per Uomo Estere e Nazionali
Battiste colorate liscivabili — Flanelle — Saten — Cretonné
Raje — Maglierie — Busti

DEPOSITO

Tappezzerie — Damaschi — Jute dril — Cretonné — Corsie
Soppedanei — Tende Guipour — Jaquards — Vitrages colorati
Tappeti Volter — Velluti — Stoffe per carrozza — Lana da materasso

SPECIALITÀ

Biancheria — Tele lino candide e naturali — Battiste — Pelle d'ovo
Piquets — Dobletti — Brillantè — Servizi da tavola vera Fiandra
Servizi per the — Centri-tovagliette
Sottobicchieri — Sottopiatti — Asciugamani
Estesissimo assortimento Stamperia qualità Estere e Nazionali

PREZZI LIMITATISSIMI

CANTINA PAPADOPOLI

Udine Via Cavour N. 21

La Cantina è sempre fornita di ottime qualità di vino da pasto, fino e comune - servizio a domicilio.

Specialità Vini Padronali Bianchi e Rossi, da lusso, per ammalati e per dessert.

Il rapp. per Città e Provincia

A. G. RIZZETTO

PANTAIGEA

operetta di medicina

che insegna a conoscere la vera causa delle malattie ed il metodo più semplice e più sicuro per guarirle.

Unico deposito per Udine e provincia presso l'ufficio annunzi del nostro giornale

Cent. 80 la copia

Ditta LUIGI BARÈI

UDINE - Via Cavour N. 10 - UDINE

Albums Cartoline — Albums Liebig

NEGOZIO CARTOLERIA - CANCELLERIA

DEPOSITO DI MUSICA

DI TUTTE LE EDIZIONI ESTERE E NAZIONALI

Novità esclusiva

EMPORIO CARTOLINE ILLUSTRATE ARTISTICHE

Compera e vendita figurine Liebig

VERSO RICHIESTA SI SPEDISCONO CAMPIONI AI RIVENDITORI.

Udine 1901 — Tipografia G. B. Doretti